



AUTOMOBILE CLUB NAPOLI

ADEMPIMENTI AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DELLA FEDERAZIONE ACI 2023-2025

In relazione alla natura della programmazione integrata obiettivo del presente documento, il presupposto logico dell'intero sistema delineato dal Piao consiste nel coordinamento delle diverse sezioni in cui è articolato, a tal fine le evidenze derivanti dalle analisi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 1), 2), e 3), costituiscono una premessa comune e introduttiva dell'intero Piano integrato di attività e organizzazione.

Nel quadro delle misure di semplificazione e razionalizzazione degli adempimenti in materia di pianificazione introdotte dal decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, è prescritta l'adozione, da parte delle pubbliche amministrazioni, di un nuovo del "Piano Integrato di Attività ed Organizzazione" (PIAO), nel quale confluiscono:

il piano dei fabbisogni di personale e il piano delle azioni concrete;

il piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

il piano della performance;

il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

il piano organizzativo del lavoro agile;

il piano delle azioni positive.

A completamento e integrazione del decreto, il quadro normativo è stato successivamente integrato dal:

D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81, pubblicato nella G.U. n. 151 del 30 giugno 2022 “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, che ha dettato disposizioni attuative di armonizzazione del quadro normativo a seguito della confluenza dei piani in un unico documento, dettando anche la disciplina transitoria; Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, emanato di concerto con il

Ministro dell'economia delle finanze il 30 giugno 2022 (di seguito “Decreto”) e corredato da un “Guida alla compilazione” del PIAO, che ha dato attuazione all’art. 6, comma 6 del DL n. 80/2021, definendo nel dettaglio lo schema-tipo e i contenuti per la redazione del nuovo Piano.

Tale complesso normativo ha, tra l’altro, previsto modalità semplificate per la redazione del PIAO delle amministrazioni con organico inferiore a 50 dipendenti, tra cui rientra l’Automobile Club Napoli insieme agli altri AC provinciali e locali.

Nel quadro della razionalizzazione degli adempimenti e del vincolo federativo che lega l’ACI agli Automobile Club ed in forza di quanto stabilito dalla Delibera della CIVIT n. 11/2013 con riguardo al Piano della performance, l’ACI ha stabilito, al fine di contemperare i limitati obblighi a carico degli Automobile Club Provinciali e alla necessità di adottare un PIAO di federazione unico, che gli adempimenti degli AA. CC. provinciali confluiranno nel PIAO di federazione.

Costituirà oggetto di separata approvazione consiliare il consueto documento “Piani e progetti” per l’esercizio successivo, che confluirà comunque nel PIAO dell’ACI, quale componente riferita alle “performance”, secondo il vigente “Sistema di misurazione e valutazione della performance”.

2. Contenuti

Il quadro degli adempimenti previsti dalla normativa afferente il PIAO e dalla circolare ACI n.1496 del 26.07.2022 viene articolato in schede secondo lo schema adottato dal Ministero della Pubblica Amministrazione e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Esse sono di seguito riportate, con utilizzo del carattere in grassetto per quelle applicabili agli enti con organico inferiore a 50 dipendenti, secondo quanto previsto dal “Decreto”, tenendo conto delle modalità di rappresentazione adottate e suggerite dall'ACI al fine di garantire il raccordo con il PIAO di Federazione:

1. Scheda anagrafica dell’Amministrazione

SCHEDA A) Mappatura di competenza dei processi a rischio corruttivoi

SCHEDA B) Struttura organizzativa

SCHEDA C) Organizzazione del lavoro agile

SCHEDA D) Piano Triennale dei Fabbisogni

SCHEDA E) Misure per l'accessibilità dell'utenza (eventuali)

SCHEDA F) Elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare (eventuali)

Denominazione Ente/Amministrazione Automobile Club Napoli	
SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE
1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	Automobile Club Napoli Piazzale Vincenzo Tecchio, 49/D 80125 Napoli Cf/Partita Iva 0028438063 sito internet: https://napoli.aci.it/ e-mail: protocolloacinapoli@gmail.com P.E.C.: automobileclubnapoli@pec.aci.it Tel : 081 7253811

Denominazione Ente/Amministrazione	
SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza SCHEDA A)	<p>La sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e che vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore.</p> <p>Gli Enti che hanno un numero di dipendenti inferiori a 50 procedono alla mappatura dei processi, limitatamente all'aggiornamento di quella esistente alla data di entrata in vigore del decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:</p> <p>Autorizzazione/concessione;</p> <ul style="list-style-type: none"> b) Contratti pubblici; c) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi; d) Concorsi e prove selettive; e) Processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. <p>L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi. L'attività di mappatura è effettuata attraverso il coinvolgimento dei soggetti che presidiano le diverse aree e i processi relativi ai servizi erogati dall'Ente.</p> <p>La gestione del rischio di corruzione in AC. Napoli si è fondata su una mappatura dei principali processi operativi in cui si articolano le attività quale imprescindibile presupposto per la rilevazione dell'esistenza di eventuali aree a rischio di corruzione. L'analisi si è focalizzata sul concetto di processo come sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione e l'attività di mappatura si sviluppa seguendo le fasi dell'identificazione, della descrizione e della rappresentazione.</p>

La valutazione del rischio di un evento di corruzione - effettuata utilizzando al meglio le informazioni possedute - tiene conto in via preliminare dei seguenti indicatori misurati secondo una scala basso, medio, alto:

- LIVELLO DI INTERESSE DEL PROCESSO/ATTIVITA'
- GRADO DI DISCREZIONALITA'
- OPACITA' DEL PROCESSO/ATTIVITA'
- MANCATA PREVISIONE O ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

Il passaggio successivo prevede la definizione di un *Giudizio sintetico del livello di rischio* argomentato e ponderato che si esprime attraverso tre valori “basso”, “medio” e “alto” ed una motivazione a supporto

Il giudizio sintetico innesca il percorso finalizzato alla definizione di idonee misure di prevenzione per un adeguato trattamento in termini di mitigazione del rischio.

In ottemperanza all'art. 6, commi 1 e 2 del decreto interministeriale, la scheda allegata al presente documento, cui si rimanda, riporta l'aggiornamento della mappatura dei processi a rischio corruttivo per l'Ente afferenti alle materie previste dal “Decreto” oltre a quelle individuate dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Ente, ritenute di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

--	--

Denominazione Ente/Amministrazione Automobile Club Napoli	
SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE
3. SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	

**3.1 Struttura organizzativa
SCHEDA B)**

In questa sezione si presenta il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione/Ente:

- organigramma;
- livelli di responsabilità organizzativa, n. di fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e simili (es. posizioni organizzative) e Modello di rappresentazione dei profili di ruolo come definiti dalle linee guida di cui all'articolo 6-ter, comma 1, del decreto-legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio;
- altre eventuali specificità del modello organizzativo, nonché gli eventuali interventi e le azioni necessarie per assicurare la sua coerenza rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati.

L'Automobile Club Napoli, quale Ente pubblico non economico a base associativa, autonomo e non gravante sul bilancio dello Stato, dichiarato, con D.P.R. 665/77, necessario ai fini dello sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese, è dotato di una struttura organizzativa molto elastica dovuta alla necessità di operare in contesti in continuo cambiamento quali quelli della mobilità e della tutela dei cittadini automobilisti.

L'Ente, che fa parte della Federazione Aci, si compone di un organo politico, il Consiglio Direttivo, al cui vertice è posto il Presidente dell'Ente. La Struttura degli Automobil Club è consultabile dallo Statuto Aci, pubblicato sul sito Amministrazione Trasparente dell'ACI.

In quanto aderente della Federazione Aci la direzione dell'Ente è affidata ad un dipendente dell'Automobile Club Italia che svolge le funzioni di Dirigente.

Le dimensioni dell'Ente hanno determinato nel corso degli anni una riduzione del personale e hanno portato alla esternalizzazione dei suoi servizi ad una Società in house dell'Ente che si occupa di svolgere per conto dell'Ente i principali servizi erogati dall'Ente.

A partire dal 1° Giugno 2018 l'Automobile Club Napoli non ha più personale proprio. Per l'organizzazione dell'Ente si rimanda alla apposita sezione del sito Amministrazione Trasparente.

https://napoli.aci.it/amministrazione-trasparente/pagina712_organizzazione.html

<p>3.2 Organizzazione del lavoro agile SCHEDA C)</p>	<p>In questa sottosezione sono indicati, nonché in coerenza con i contratti, la strategia e gli obiettivi legati allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto (es. lavoro agile e telelavoro).</p> <p>In particolare, la sezione deve contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le condizionalità e i fattori abilitanti (misure organizzative, piattaforme tecnologiche, competenze professionali); <p>Ferma restando l'attenzione riguardo all'importanza dell'istituto l'Ente stante l'attuale dotazione organica non ha adottato nessun piano per il lavoro agile dopo il periodo emergenziale.</p> <p>Vista la presenza di un dipendente di altra Amministrazione (Direttore) lo stesso è assoggettato alle disposizioni e all'organizzazione adottate da Aci e dall'ACN che hanno recepito le disposizioni impartite dal DPCM 23 settembre 2021 ed in coerenza con le linee guida del 30 novembre 2021, emanate dal Ministro della Pubblica Amministrazione ed approvate dalla conferenza Stato Regioni che prevedono, quali condizioni abilitanti il lavoro agile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'invarianza dei servizi resi all'utenza; • una adeguata rotazione del personale autorizzato alla prestazione in lavoro agile con assicurazione, per ciascun lavoratore, della prevalenza del lavoro in presenza; • l'adozione di appositi strumenti tecnologici che garantiscano l'assoluta riservatezza dei dati. <p>Dopo il periodo emergenziale, l'Ente ha scelto di svolgere le proprie attività in presenza. Le peculiarità dei servizi offerti ai cittadini e la necessaria importanza di avere gli sportelli aperti al servizio dei cittadini hanno determinato una scelta di prediligere la presenza del personale anche attesa l'attuale dotazione organica.</p> <p>In relazione alla regolamentazione del lavoro agile, l'Amministrazione si riserva di definire "strutturalmente" gli istituti del lavoro a distanza, in linea con il CCNL 2019/2021.</p>
<p>3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale SCHEDA D)</p>	<p>Dal 1° Giugno 2018 l'Ente non ha più personale. La Pianta organica dell'Ente prevede 4 unità di personale</p> <p>https://napoli.aci.it/amministrazione-trasparente/pagina68_dotazione-organica.html</p> <p>I servizi dell'Ente sono erogati per il tramite della propria Società in House che si occupa di fornire tutte le attività ed il</p>

	<p>necessario supporto per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Ente.</p> <p>Con provvedimento del 9 Maggio 2022, l'ANAC ha disposto l'iscrizione dell'Automobile Club Napoli nell'"Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che effettuano affidamenti in house" rispetto alla Società ACN Global Service ai sensi dell'art. 192, d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.</p> <p>Per il triennio 2023- 2025 l'Ente non ha in programma di effettuare assunzioni.</p> <p>L'Automobile Club Napoli è Ente pubblico non economico non gravante sulla finanza pubblica che gode di autonomia economico finanziaria ed è dotata di una struttura elastica che risente dell'andamento economico generale e delle crisi che stiamo affrontando negli ultimi anni.</p> <p>L'esternalizzazione dei servizi ha consentito all'Ente di realizzare risparmi di spesa che sono stati determinati anche dalla digitalizzazione di diversi servizi.</p>
--	--

Denominazione Ente/Amministrazione Automobile Club Napoli	
SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE
2. SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	

**2.1 Valore pubblico
SCHEDA F)**

- In questa sottosezione, sono riportate le azioni **eventuali** che l'Ente intende sviluppare nell'arco del triennio per realizzare obiettivi di accessibilità fisica e digitale dei cittadini ultrasessantacinquenni e con disabilità nonché l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti.

Ambito di Intervento	Servizi Interessati	Strutture Referenti	Azioni Indicatori	2023	2024
Accesso Digitale					
Miglioramento dell'attività di supporto all'utenza debole	Servizi di orientamento e assistenza all'utenza debole	Direzione Società in house	Gestione dei servizi di comunicazione - Possibilità di presentare tutte le pratiche direttamente via mail/pec in tema di esenzione tasse e associazione	SI	SI

MAPPATURA DEI PROCESSI A RISCHIO CORRUTIVO																	
AREA DI RISCHIO	PROCESSO	ATTIVITA'	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	EVENTO RISCHIOSO	FATTORE ABILITANTE	ATTIVITA' VINCOLATA O DISCREZIONALE	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	GRADO DI DISCREZIONALITA' DEL PROCESSO DECISIONALE	OPACITA' DEL PROCESSO DECISIONALE	MANCATA PREVISIONE O ATTUAZIONE DI MISURE DI PREVENZIONE	GIUDIZIO SINTETICO DEL LIVELLO DI RISCHIO	MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO	Misure di Prevenzione	Tempi di attuazione	Indicatori	TARGET da raggiungere	Personale dei settori a rischio da inserire nei programmi formativi
Società controllate	Comunicazioni	Comunicazione a MEF (portaletesoro) partecipazioni detenute anno precedente	Direttore	Violazione di legge	Scarsa responsabilizzazione interna	Vincolata	basso	basso	basso	basso	basso	Suddivisione dei compiti	Inserimento tempestivo	In atto	attuazione	si/no	Preposto Ufficio Amministrazioni
Autorizzazioni	Attivazione delegazioni e autoscuole Ready2Go	Valutazione degli organi dell'AC	Direttore	Apertura delegazione non in regola con requisiti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Vincolata da Regolamento	basso	medio	basso	basso	basso	La procedura risulta disciplinata da Regolamento con coinvolgimento di una Commissione	Regolamento apertura delegazioni Redazione e sottoscrizione verbale Commissione	in atto	controllo	si/no	Preposto Ufficio Contabilità
Autorizzazioni	Attivazione delegazioni e autoscuole Ready2Go	Richiesta documentazione e su autorizzazioni, licenze, dichiarazioni sostitutive	Preposto Ufficio Contabilità	Mancata o insufficiente verifica della completezza/coerenza della documentazione e presentata	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Vincolata da Regolamento	basso	basso	basso	basso	basso	La procedura risulta disciplinata da Regolamento con coinvolgimento di una Commissione	Regolamento apertura delegazioni	in atto	controllo	si/no	Preposto Ufficio Contabilità
Autorizzazioni	Attivazione delegazioni e autoscuole Ready2Go	Sottoscrizione del contratto approvato dal Consiglio Direttivo	Direttore	Delegazione non contrattualizzata	Mancanza di trasparenza	Discrezionale	basso	medio	basso	basso	basso	L'assenza di contratto inibisce l'attivazione della delegazione	Approvazione del contratto tipo da Consiglio Direttivo	in atto	controllo	si/no	Preposto Ufficio Contabilità
Autorizzazioni	Attivazione delegazioni e autoscuole Ready2Go	Richiesta apertura codice delegazione a SSI	Preposto Ufficio Contabilità	Ritardo attivazione delegazione	Monopolio del potere	Procedure ACI	basso	basso	basso	basso	basso	Trattasi di attività obbligata con coinvolgimento SSI ACI	Disposizioni organizzative	in atto	Attivazione codice delegazione	si/no	Segreteria
Autorizzazioni	Attivazione delegazioni e autoscuole Ready2Go	Inserimento, variazione recapiti e servizi su sito istituzionale AC e sito ACI	Segreteria	Mancata informazione ai cittadini	Inadeguata diffusione cultura della legalità	Procedure ACI	basso	basso	basso	basso	basso	Trattasi di mero adempimento tecnico	Disposizioni organizzative	in atto	Aggiornamento ACI Geo	si/no	Segreteria

Conferimento incarichi a soggetti esterni all'Ente	Selezione	Richiesta per affidamento incarico a soggetti esterni	Direttore	Non adeguata esigenze personali rispetto alle necessità funzionali dell'ufficio	Inadeguata diffusione cultura della legalità	Vincolata da Regolamento Trasparenza	medio	medio	medio	medio	medio	Competenza del Consiglio Direttivo/Direttore	validazione obbligatoria Consiglio Direttivo o motivazione in determinata Direzione	Immediati	attuazione	si/no	---
Conferimento incarichi a soggetti esterni all'Ente	Selezione	Ricognizione all'interno dell'ente circa la presenza della professionalità richiesta	Direttore	ricorso alla consulenza esterna favorire un soggetto esterno a scapito delle professionalità interne	Monopolio del potere	Vincolata da Regolamento	medio	medio	medio	medio	medio	Il presupposto è motivato dal Direttore e formalizzato in determinazioni e	Determinazione del Direttore o delibera Consiglio	Immediati	attuazione	si/no	---
Conferimento incarichi a soggetti esterni all'Ente	Selezione	Individuazione della professionalità esterna	Direttore	Favorire uno specifico soggetto esterno o rinnovare precedente incarico senza valutazioni	Mancanza di trasparenza	Vincolata da Regolamento	medio	medio	medio	medio	medio	Motivazione del Direttore in determinazione e esistenza albo consulenti legali	Determinazione del Direttore o delibera Consiglio	Immediati	attuazione	si/no	---
Conferimento incarichi a soggetti esterni all'Ente	Conferimento	Acquisizione dichiarazioni e attestazione assenza conflitti di interesse	Direttore	Conferire incarichi in violazione delle disposizioni di legge	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	D.Lgs. 33/2013 Regolamento	medio	medio	medio	medio	Medio	Attività proceduralizzata in Regolamento. Trasparenza	Trasparenza	Immediati	attuazione	si/no	---
Conferimento incarichi a soggetti esterni all'Ente	Conferimento	Formalizzazioni e dell'incarico con obbligo rispetto Codice di Comportamento	Direttore	no	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	D.Lgs. 33/2013 Regolamento	basso	basso	basso	basso	Basso	Attività proceduralizzata in Regolamento. Trasparenza	Trasparenza	Immediati	attuazione	si/no	---
Conferimento incarichi a soggetti esterni all'Ente	Pagamento	Erogazione degli importi	Preposto Ufficio Contabilità	pagamento non giustificato pagamento in assenza della puntuale esecuzione	Scarsa responsabilizzazione interna	Visto del Direttore	basso	basso	basso	basso	basso	Attività proceduralizzata con pubblicazione importi erogati	Trasparenza	Immediati	attuazione	si/no	Preposto Ufficio Contabilità
Conferimento incarichi a soggetti esterni all'Ente	Comunicazioni e pubblicazioni	a Funzione Pubblica (PerlaPA) consulenze esterne affidate semestre precedente. Pubblicazione su sito	Preposto Ufficio Contabilità/Segreteria	no	Scarsa responsabilizzazione interna	vincolata da normativa	basso	basso	basso	basso	basso	Attività proceduralizzata con separazione delle competenze	---	---	---	---	---

Contratti pubblici	Programmazione	Programmazione del fabbisogno e piano biennale dei servizi e forniture >40.000 euro	Direttore	no	Mancanza di trasparenza	Art. 21 TUCP	basso	basso	basso	basso	basso	La forma della determinazione assicura la necessaria trasparenza	e annuale del Direttore e eventuali variazioni Trasparenza Pubblicazione su sito e Osservatorio contratti pubblici	In atto	controllo	si/no	Preposto Ufficio Contabilità
Contratti pubblici	Programmazione	Verifica fattibilità tecnica ed economica di ogni intervento con eventuale aggiornamento del piano	Direttore e Preposto Ufficio Contabilità	Abuso delle disposizioni in materia di suddivisione dei lotti e frazionamenti artificiosi	Mancanza di trasparenza	TUCP Legge 190/2012 DLgs 33/2013	basso	basso	basso	basso	basso	La forma della determinazione assicura la necessaria trasparenza	Trasparenza	In atto	attuazione	si/no	Preposto Ufficio Contabilità
Contratti pubblici	Progettazione	Nomina del RUP	Direttore	Nomina del RUP in conflitto di interessi o con rapporti di parentela e/o contiguità con imprese	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	TUCP Legge 190/2012 DLgs 33/2013	basso	basso	basso	basso	basso	La determinazione dà atto delle decisioni assunte e assicura trasparenza	Determinazione e del Direttore con attestazione assenza conflitti	In atto	attuazione	si/no	Preposto Ufficio Contabilità
Contratti pubblici	Progettazione	consultazioni preliminari di mercato Definizione dell'oggetto e dei criteri di scelta del contraente Individuazione della procedura e dei criteri per l'acquisto	Direttore e Preposto Ufficio Contabilità	Distorsione della concorrenza o uso improprio dei sistemi di affidamento e di procedure atte a favorire determinati operatori economici.	Mancanza di trasparenza	TUCP Legge 190/2012 DLgs 33/2013 Linee guida ANAC	medio	medio	medio	medio	medio	La determinazione dà atto delle decisioni assunte e assicura trasparenza	Determinazione e del Direttore con specifica esplicitazione delle risultanze istruttorie.	In atto	attuazione	si/no	Preposto Ufficio Contabilità
Contratti pubblici	Progettazione	Predisposizione e della documentazione e tecnica, prestazionale, normativa ed economica di gara Definizione dello strumento di acquisto	Direttore e Preposto Ufficio Contabilità	Redazione documenti con linguaggio poco chiaro. Definizione generica dell'oggetto dell'appalto	Mancanza di trasparenza	TUCP Legge 190/2012 DLgs 33/2013	basso	basso	basso	basso	basso	La determinazione dà atto delle decisioni assunte e assicura trasparenza	Determinazione e del Direttore con specifica esplicitazione delle risultanze istruttorie.	In atto	attuazione	si/no	Preposto Ufficio Contabilità

Contratti pubblici	Progettazione	Valutazione preliminare per ricorso ad affidamenti diretti o a procedura negoziata o altre procedure nonché per utilizzo di convenzioni CONSIP o Mercato Elettronico	Preposto Ufficio Contabilità	Utilizzo distorto delle procedure o elusione del ricorso al MEPA o a convenzioni CONSIP senza previa verifica sul MEPA	Mancanza di misure del trattamento del rischio Violazione di legge	TUCP	basso	basso	basso	basso	basso	La determinazione dà atto delle decisioni assunte e assicura trasparenza	Determinazione e del Direttore con specifica esplicitazione delle risultanze istruttorie acquisite dal RUP. Trasparenza Controllo preliminare DURC/MEPA preliminare	In atto	attuazione	si/no	Preposto Ufficio Contabilità
Contratti pubblici	Selezione del contraente	Determina a contrarre o di affidamento Ricorso ad indagini preliminari di mercato previamente alla procedura di affidamento/selezione	Direttore e Preposto Ufficio Contabilità	Mancato rispetto del principio di rotazione	Inadeguatezza o assenza di competenze Scarsa responsabilizzazione interna	TUCP Linee guida ANAC	medio	medio	medio	medio	medio	Le indagini di mercato sono sempre disposte con determinazione	Ricorso preferenziale a indagini preliminari di mercato con predeterminazione dei criteri che saranno adottati e apertura completa al mercato Trasparenza	In atto	attuazione	si/no	Preposto Ufficio Contabilità
Contratti pubblici	Selezione del contraente	Trattamento e custodia della documentazione e di gara alla scadenza di presentazione delle offerte	Preposto Ufficio Contabilità	Alterazione della documentazione e di gara	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	TUCP Legge 190/2012 DLgs 33/2013 Linee guida ANAC	basso	basso	basso	basso	basso	Le procedure sono svolte in modalità digitale con conservazione a norma	Conservazione in cassaforte. Uso preferenziale di procedure digitali su MEPA con firma digitale e conservazione a norma	In atto	attuazione	si/no	Preposto Ufficio Contabilità
Contratti pubblici	Selezione del contraente	In caso di procedura negoziata, verifica RUP della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per affidamento	RUP	Mancata esclusione concorrenti privi dei requisiti. Mancato ricorso a soccorso istruttorio	Mancanza di trasparenza	TUCP Legge 190/2012 DLgs 33/2013 Linee guida ANAC	basso	basso	basso	basso	basso	La separazione delle competenze consente un controllo sulla attività evitando monopoli di competenze	Determinazione e del Direttore con specifica esplicitazione di cause di esclusione. Controllo preliminare DURC/MEPA Segregation of duties	In atto	attuazione	si/no	

Contratti pubblici	Selezione del contraente	In caso di affidamento diretto, verifica RUP della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per affidamento	RUP	Distorsione fattispecie contrattuale o manipolazione dell'oggetto del contratto per pilotare l'appalto verso un determinato fornitore	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	TUCP Linee guida ANAC	basso	basso	basso	basso	basso	La separazione delle competenze consente un controllo sulla attività evitando monopoli di competenze	Motivazione nella determinazione del Direttore sulla procedura di scelta del contraente Controllo preliminare DURC/MEPA	In atto	attuazione	si/no	
Contratti pubblici	Selezione del contraente	Nomina della Commissione di aggiudicazione e svolgimento dei lavori di apertura e valutazione delle offerte	Direttore	Nomina pilotata o mancato rispetto dei tempi prescritti per la nomina	Mancanza di misure di trattamento del rischio	TUCP Legge 190/2012 DLgs 33/2013	medio	medio	medio	medio	medio	La nomina della Commissione dà atto delle competenze e viene acquisita dichiarazione su assenza conflitti	Predeterminazione dei criteri per la valutazione e dei pesi da attribuire agli elementi di valutazione Verbali riunioni Commissione	In atto	attuazione	si/no	
Contratti pubblici	Selezione del contraente	Svolgimento dei lavori di apertura e valutazione delle offerte	Commissione	Alto tasso di discrezionalità nella valutazione offerte con criterio offerta più vantaggiosa	Alto tasso di discrezionalità	TUCP	basso	basso	basso	basso	basso	Viene assicurata la preliminare definizione dei criteri in disciplinare	---	In atto	attuazione	si/no	
Contratti pubblici	Selezione del contraente	Verifica dell'anomalia	Commissione	Errata valutazione del valore economico dell'affidamento	Inadeguatezza o assenza di competenze	TUCP	basso	basso	basso	basso	basso	La verifica dell'anomalia è sempre operata in caso di sussistenza dei presupposti di legge	---	In atto	attuazione	si/no	Preposto Ufficio Contabilità
Contratti pubblici	Selezione del contraente	Revoca o annullamento della gara	Direttore	Abuso del provvedimento di revoca o annullamento al fine di interrompere una procedura dall'esito diverso da quello atteso o per concedere indennizzi	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	TUCP Legge n. 241/1990	medio	medio	medio	medio	medio	La determinazione dà atto delle decisioni assunte e assicura trasparenza	Motivazione nel provvedimento del Direttore	In atto	attuazione	si/no	Preposto Ufficio Contabilità

Contratti pubblici	Verifica, aggiudicazione e stipula contratto	Verifica dei requisiti generali e dei requisiti speciali in capo all'aggiudicatario	Direttore RUP	Alterazione o omissione dei controlli o delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	Mancanza di misure di trattamento del rischio	TUCP Legge 190/2012 DLgs 33/2013	basso	basso	basso	basso	basso	La determinazione dà atto delle decisioni assunte e assicura trasparenza	Determinazione e del Direttore con specifica esplicitazione della sussistenza dei requisiti	In atto	attuazione	si/no	Preposto Ufficio contratti
Contratti pubblici	Esecuzione	Nomina del Direttore o del Responsabile della esecuzione del contratto	Direttore	Nomina del DEC in rapporto di parentela o contiguità con l'operatore economico	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Art. 53 D.Lgs. n. 165/2001	basso	basso	basso	basso	basso	La determinazione dà atto delle decisioni assunte e assicura trasparenza	per gli affidamenti continuativi stabilire in contratto che il DEC sia diverso dal RUP. Segregation of duties	In atto	attuazione	si/no	Tutto il personale
Contratti pubblici	Esecuzione	Verifica adempimento del contratto e in corso di esecuzione	DEC	Mancata o insufficiente verifica della regolare esecuzione dei servizi	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Clausole contrattuali	medio	medio	medio	medio	medio	La separazione delle competenze consente un controllo sulla attività evitando monopoli di competenze	per gli affidamenti continuativi stabilire in contratto che il DEC sia diverso dal RUP. Monitoraggio continuativo del Direttore. Segregation of duties	In atto	attuazione	si/no	Tutto il personale
Contratti pubblici	Esecuzione	Modifiche in corso di esecuzione del contratto. Varianti	RUP Direttore	generica di varianti per consentire di utilizzarle in modo artificioso per assicurare benefici. Utilizzo distorto della procedura a svantaggio della concorrenza	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Art. 106 TUCP	basso	basso	basso	basso	basso	Rischio basso in virtù dei controlli e monitoraggio sulla esecuzione contrattuale	Obbligo di dettagliare nel bando i requisiti e limiti alla ammissibilità di varianti	In atto	attuazione	si/no	---
Contratti pubblici	Esecuzione	Gestione delle controversie, dei disservizi e applicazione rimedi contrattuali	RUP Direttore	Alterazione dell'esito delle verifiche e non applicazione delle penali	Scarsa responsabilizzazione interna	Clausole contrattuali	basso	basso	basso	basso	basso	La separazione delle competenze consente un controllo sulla attività evitando monopoli di competenze	Predeterminazione nel contratto di clausole chiare e circostanziate su durata e modifiche	In atto	attuazione	si/no	---

Contratti pubblici	Esecuzione	sussistenza dei requisiti in corso di esecuzione. Effettuazione pagamenti in corso di esecuzione Rilascio del certificato di conformità o di regolare esecuzione	Preposto Ufficio Contabilità	Attestazione per prestazioni non eseguite o beni non ricevuti	Assenza di competenze	Clausole contrattuali Manuali delle procedure	basso	basso	basso	basso	basso	Rischio basso in virtù della interazione tra funzionari di diversi uffici	Riscontro tra entrata merci ed esecuzione del servizio. Controllo DURC ad ogni pagamento Controllo su autocertificazioni a campione annuale	In atto	attuazione	si/no	---
Contratti pubblici	Rendicontazione	Gestione inventario e verifica conformità del bene e prestazione	Preposto Ufficio Contabilità	Alterazione o omissione delle attività di controllo	Mancanza di misure di trattamento del rischio	Clausole contrattuali Manuali delle procedure	basso	basso	basso	basso	basso	Rischio basso in virtù della interazione tra funzionari di diversi uffici	Visto del Preposto Ufficio Acquisti su fatture ad ogni pagamento	In atto	attuazione	si/no	---
Concessione ed erogazione di sovvenzioni e contributi	Individuazione beneficiario	Individuazione del beneficiario	Consiglio Direttivo	Attribuzione del contributo a soggetto non legittimato, favorendo o agevolando un determinato destinatario	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Legge 241/1990 Regolamento contributi	medio	medio	medio	medio	medio	L'attività è procedimentalizzata da Regolamento. I contributi sono autorizzati dal Consiglio	Rispetto del Regolamento e utilizzo della modulistica prevista. Valutazione del Consiglio Direttivo	In atto	attuazione	si/no	---
Concessione ed erogazione di sovvenzioni e contributi	Erogazione contributo	Liquidazione	Direttore	Pagamento del contributo senza controllo della effettiva destinazione al progetto o allo scopo dichiarato	Mancanza di misure di trattamento del rischio	Regolamento contributi	medio	medio	medio	medio	medio	I pagamenti vengono disposti con intervento di più uffici a seguito di determinazioni e che dà atto del completamento del progetto/attività	Approvazione da parte del Consiglio Direttivo previa valutazione dell'attinenza con gli scopi istituzionali Regolamento disciplinante i contributi economici. Determinazione del Direttore Trasparenza	Immediata	controllo	si/no	Preposto Ufficio Contabilità
Concorsi e prove selettive	Pianificazione risorse umane	definizione profili professionali	Consiglio Direttivo	No	Assenza di competenze	CCNL	basso	basso	basso	basso	basso	Le figure professionali sono definite da norme e dal CCI	Verifica di coerenza Trasparenza	Immediata	Verbale di verifica Pubblicazioni		---
Concorsi e prove selettive	Pianificazione risorse umane	Definizione piano dei fabbisogni	Consiglio Direttivo	Sovradimensionamento della struttura per specifiche assegnazioni	manca il rispetto principio di separazione politica/amministrazione	Aty. 6 d.lgs. n. 165/2001	alto	alto	alto	alto	alto	Esistenza di parametri di riferimento	Trasparenza e verifica di coerenza	Immediata	Determina fabbisogni		---

Concorsi e prove selettive	Procedure concorsuali esterne e selezioni interne	delibera avvio procedura assunzione mediante selezione	Consiglio Direttivo	Utilizzo improprio della procedura allo scopo di favorire candidati	Mancato rispetto principio di separazione politica/amministrazione	d.lgs. n. 165/2001 e Regolamento interno	alto	alto	alto	alto	alto	Tutti i requisiti sono stabiliti dalla norma	Trasparenza	Immediata	si/no	---	
Concorsi e prove selettive	Procedure concorsuali esterne e selezioni interne	comunicazione 34 bis	Direttore	No		d.lgs. n. 165/2001	basso	basso	basso	basso	basso		Adempimento obbligatorio	Immediata	attuazione	si/no	---
Concorsi e prove selettive	Procedure concorsuali esterne e selezioni interne	avviso mobilità	Direttore	Mancata attivazione della procedura	Mancato rispetto principio di separazione politica/amministrazione	d.lgs. n. 165/2001	alto	alto	alto	alto	alto	Rischio insito nella mancanza di trasparenza	Trasparenza	Immediata	attuazione	si/no	---
Concorsi e prove selettive	Procedure concorsuali esterne e selezioni interne	Stesura bando	Direttore	Inserimento di clausole/requisiti per favorire singoli soggetti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Discrezionale	alto	alto	alto	alto	alto	La norma definisce i criteri generali	Verifica di congruità e trasparenza	Immediata	attuazione	si/no	---
Concorsi e prove selettive	Procedure concorsuali esterne e selezioni interne	Pubblicazione del bando	Direttore	Mancata pubblicazione	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	assenza di disposizioni che vietano di pubblicare in determinati periodi	alto	alto	alto	alto	alto	Manca un vincolo alla discrezionalità	Stabilire una regola ad hoc nel Regolamento	Immediata	attuazione	si/no	---
Concorsi e prove selettive	Procedure concorsuali esterne e selezioni interne	Composizione Commissione	Direttore	Nomina pilotata	Mancato rispetto principio di separazione politica/amministrazione	violazione normativa dei criteri e requisiti per la composizione della commissione (D.Lgs 165/2001)	alto	alto	alto	alto	alto	La norma definisce le competenze tecniche ma non assicura da rapporti di fatto	Trasparenza e rispetto regolamento	Immediata	attuazione	si/no	---
Concorsi e prove selettive	Procedure concorsuali esterne e selezioni interne	ricezione domande	Direttore	No	Eccessiva regolamentazione e complessità		alto	alto	alto	alto	alto	La procedura informatizzata neutralizza il rischio		Immediata	attuazione	si/no	---
Concorsi e prove selettive	Procedure concorsuali esterne e selezioni interne	istruttoria domande	Direttore	Accoglimento di domande prive di requisiti	Eccessiva regolamentazione e complessità	i requisiti sono puntualmente indicati dalla legge e dal regolamento di accesso al pubblico impiego dell'Ente	basso	basso	basso	basso	basso	La procedura informatizzata neutralizza il rischio	Obbligo di utilizzare la procedura informatizzata	Immediata	attuazione	si/no	---
Concorsi e prove selettive	Procedure concorsuali esterne e selezioni interne	individuazione sede di esame e relativo allestimento	Direttore	No	Eccessiva regolamentazione e complessità		basso	basso	basso	basso	basso			Immediata	attuazione	si/no	---

Concorsi e prove selettive	Procedure concorsuali esterne e selezioni interne	svolgimento prove scritte	Commissione	Fuga di informazioni e mancato rispetto dell'anonimato	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Regolamento di accesso al pubblico impiego dell'Ente	alto	alto	alto	alto	alto	Le norme stabiliscono l'anonimato ma permane rischio di divulgazione	Rispetto del Codice di comportamento	Immediata	Sanzioni	si/no	---
Concorsi e prove selettive	Procedure concorsuali esterne e selezioni interne	correzione elaborati	Commissione	Valutazione della Commissione volta a favorire un soggetto	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	predefinizione dei criteri di valutazione (DPR 487/94)	alto	alto	alto	alto	alto	La norma prescrive la predeterminazione dei criteri ma potrebbero sussistere conoscenze dei candidati	Rispetto del Codice di comportamento	Immediata	Verifica curriculare consegna del codice	si/no	---
Concorsi e prove selettive	Procedure concorsuali esterne e selezioni interne	valutazione titoli	Commissione	Valutazione volta a favorire un soggetto	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	predefinizione dei criteri di valutazione (DPR 487/94)	basso	basso	basso	basso	basso	La norma prescrive la predeterminazione dei criteri ma potrebbero sussistere conoscenze dei candidati	Definizione dei criteri nel bando che limitino la discrezionalità della Commissione	Immediata	Bandi	si/no	---
Concorsi e prove selettive	Procedure concorsuali esterne e selezioni interne	svolgimento prove orali	Commissione	Fuga di informazioni e mancato rispetto dell'anonimato	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	Regolamento di accesso al pubblico impiego dell'Ente	alto	alto	alto	alto	alto	La norma prescrive la predeterminazione dei criteri ma potrebbero sussistere conoscenze dei candidati	Rispetto del Codice di comportamento	Immediata	Controllo	si/no	---
Concorsi e prove selettive	Procedure concorsuali esterne e selezioni interne	definizione graduatoria	Commissione	No	---	Regolamento di accesso al pubblico impiego dell'Ente	basso	basso	basso	basso	basso	---	---	Immediata	si/no	si/no	---
Concorsi e prove selettive	Procedure concorsuali esterne e selezioni interne	verifica autocertificazioni relative al possesso dei requisiti	Direttore	No	---	Regolamento di accesso al pubblico impiego dell'Ente	basso	basso	basso	basso	basso	---	---	Immediata	si/no	si/no	---
Concorsi e prove selettive	Procedure concorsuali esterne e selezioni interne	dicriminazione di nomina vincitori ed immissione in servizio	Direttore	No	---	Regolamento di accesso al pubblico impiego dell'Ente	basso	basso	basso	basso	basso	---	---	Immediata	si/no	si/no	---